

ALL'ILLVSTRISS.<sup>MO</sup>  
ET REVERENDISS.<sup>MO</sup>  
SIGNOR MIO PATRON  
COLENDISSIMO.

IL SIGNOR CARDINAL MONT' ALTO.



*L'OPERA di Vincenzo Ceruio  
ch'io mandai gli anni adietro in lu-  
ce sotto il titolo del Trinciante, è co-  
si stata accettata nel vniuersale, che  
per lo spaccio grãde, & per il mãca-  
mento, che hormai se n'ha, mi son risoluto, per vbbi-  
re à molti mie patroni, & amici, che me ne faceuano  
instãza, ristãparla di nuouo. Nella qual cosa imitan-  
do nel grado mio lo stuolo di quei tanti virtuosi, che  
V. S. Illustriss. tutto il giorno, quasi in seminario,  
uà abbracciãdo sotto la magnanima protettione, &  
amoreuole familiarità di sua casa, de' quali ciascu-  
no nella sua professione si uà sempre auanzando, sì  
per la proprietã della virtù, come per la benignità  
con la quale ella viuamente gli alletta, & dolcemen-  
te gli stimola: Ho ripulito in varij luoghi, l'opera  
stessa del Trinciante, & fattoli vna nuoua Aggion-  
ta di molti auertimenti & inuentioni, se non sottili  
per studio, almeno vtili per la nouità, credendomi di  
dare al mondo cose non piũ tocche da altri in questo  
particolare. Hora in tal nuoua, & accresciuta for*

F 3 mari-